

# discepolo amato



Ospedale  
di Circolo  
Fondazione  
Macchi

Cristo Re dell'universo  
Anno A

Ospedale di Circolo  
Varese

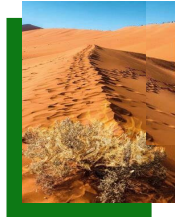
Parrocchia  
San Giovanni Evangelista

## QUALE TRONO E QUALE ABITO PER CRISTO RE?

*di don Renato Bettinelli, cappellano*

Questo titolo di re attribuito a Gesù è sicuramente un po' strano. Del resto, sembra che Gesù stesso non apprezzasse questo titolo e questo ruolo. I Vangeli raccontano che una sola volta Gesù è fuggito: quando la folla lo cerca per farlo re. Avevano mangiato pane buono, abbondante e gratuito e vogliono garantirselo acclamando Gesù come re. E Lui si sottrae alla folla e si ritira solo sulla montagna. Un'altra volta parlando dei re e dei capi delle nazioni Gesù dirà: costoro esercitano il potere e si fanno chiamare benefattori ma, aggiunge rivolgendosi ai discepoli: tra voi non sia così, il più grande si faccia servo di tutti. E infine nel dialogo che abbiamo ascoltato nel vangelo di questa domenica, è Pilato che attribuisce a Gesù questo titolo regale ma Gesù accuratamente si distingue dai re di questo mondo: il mio regno non è di questo mondo. Allora possiamo sì adoperare questo titolo regale per Gesù ma facendo ben attenzione a distinguerlo dalle teste coronate. Forse sarebbe meglio non usarlo affatto.

Questa festa di Cristo Re è recente: è stata istituita nel 1925 da un papa di origine milanese, Achille Ratti brianzolo di Desio per l'esattezza. Pio XI voleva con questa celebrazione contrastare la mentalità laicista che già allora tendeva ad escludere dalla vita pubblica e civile la presenza dei valori cristiani che dovevano essere rigorosamente confinati nella sfera privata, nell'ambito della coscienza personale senza alcun rilievo pubblico. Anzi nel documento istitutivo della festa il Papa arriva a scrivere: "I Capi di Stato, sia per via personale che a nome del loro popolo non dovrebbero rifiutare di rendere pubblici omaggi di rispetto e sottomissione alla sovranità di Cristo". Oggi, in una visione laica dello Stato, non sono auspicabili questi gesti di devozione. Basterebbe che coloro che hanno autorità ricercassero con competenza e coerenza il bene comune. In questi tempi difficili questo dovrebbe essere lo stile. L'esibizione ufficiale di comportamenti religiosamente devoti da parte degli uomini politici rischiano d'esser gesti di propaganda. Nata in un contesto polemico la festa odierna manifesta comunque un valore perenne. L'immagine regale vuol esprimere il primato di Cristo, il suo essere il prototipo dell'umanità, il primogenito, l'uomo nella sua compiutezza, l'uomo pienamente realizzato. Ma qual è il luogo di tale realizzazione? Questo titolo di re, lo sappiamo, è scritto su un cartiglio inchiodato alla croce e la croce è il paradossale trono di questo re. La sovranità di Cristo non si esprime quindi nell'esercizio del potere, ma solo ed esclusivamente nell'incondizionato dono di sé. Proclamare Cristo re vuol dire proclamare il trionfo di colui che non ha potere, di colui che non dispone di eserciti per difenderlo, di colui che sta in mezzo a noi come colui che serve. Cristo è l'antipotere, è il trionfo di chi non ha e non vuole avere potere. L'ultima sera della sua vita, prima d'esser spogliato delle sue semplici vesti, Gesù si cinse il grembiule per lavare i piedi dei suoi discepoli. Questa è la sua divisa regale.



[www.parrocchiaospedaledicircolo.it](http://www.parrocchiaospedaledicircolo.it)



Parrocchia San Giovanni Evangelista Varese



seguiaci

## «Stupiti dall'umanità di Gesù»

### La comune responsabilità per l'umano



Accogliendo la sollecitazione del nostro Arcivescovo a operare per un nuovo umanesimo, facciamo nostro il suo invito:

L'umanesimo cristiano è amico del bene, di tutto il bene, del bene di tutti e con l'amore fraterno, con uno stile rispettoso e attento alle persone, con intelligenza e laboriosità sa costruire un modo di vivere che è desiderabile, una città dove è desiderabile abitare (omelia 14 marzo 2021). Come espresso da Papa Francesco in occasione del convegno di Firenze del 2015 è possibile parlare di umanesimo solo a partire dalla centralità di Gesù, scoprendo in lui i tratti del volto autentico dell'uomo. Commentando il n. 22 della costituzione conciliare *Gaudium et Spes*, così scrive il teologo Lucio Casula: "L'uomo è chiamato a realizzare se stesso conformandosi a Cristo. Non si tratta di fare cose straordinarie e fuori dalla portata umana, ma occorre impegnarsi nella storia con le proprie mani, con la propria mente, con la propria volontà e con il proprio cuore, cioè lavorando, pensando, agendo e amando come Cristo. Solo alla luce del mistero di Cristo e seguendo il suo esempio, infatti, si potrà realizzare ciò che è autenticamente umano e si potranno vincere le tante situazioni di povertà e di disonestà, di egoismo e odio, d'ingiustizia e violenza, di oppressione e repressione, che sono sempre un attentato all'umanità e alimentano disumanità. Cristo è il principio dell'umanità nuova, che in lui è pienamente rivelata e già perfettamente realizzata!" (*"Perle del Concilio"*, EDB 2012). Papa Giovanni XXIII scriveva: «Ogni essere umano ha il diritto all'esistenza, all'integrità fisica, ai mezzi indispensabili e sufficienti per un dignitoso tenore di

vita, specialmente per quanto riguarda l'alimentazione, il vestiario, l'abitazione, il riposo, le cure mediche, i servizi sociali necessari; e ha quindi il diritto alla sicurezza in caso di malattia, di invalidità, di vedovanza, di vecchiaia, di disoccupazione, e in ogni altro caso di perdita dei mezzi di sussistenza per circostanze indipendenti dalla sua volontà» (n. 6). E Papa Francesco aggiunge: *«Quanto lavoro abbiamo ancora davanti a noi perché queste parole diventino realtà... Malgrado i limiti e talvolta le inadempienze della politica nel vedere e servire il bene comune, possa svilupparsi la solidarietà e sussidiarietà di tanti cittadini che credono nel valore dell'impegno volontario di dedizione ai poveri... Ancora una volta, purtroppo, dobbiamo constatare nuove forme di povertà che si assommano a quelle già presenti. Penso in modo particolare alle popolazioni che vivono in luoghi di guerra, specialmente ai bambini privati di un presente sereno e di un futuro dignitoso. Nessuno potrà mai abituarsi a questa situazione; manteniamo vivo ogni tentativo perché la pace si affermi come dono del Signore Risorto e frutto dell'impegno per la giustizia e il dialogo.*

### PREGHIERA

Fa', o Signore,  
che il tuo Spirito informi  
e trasformi la nostra vita,  
e ci dia il gaudio della fratellanza sincera,  
la virtù del generoso servizio,  
l'ansia dell'apostolato.

Fa', o Signore,  
che sempre più ardente e operoso  
diventi il nostro amore  
verso tutti i fratelli in Cristo  
per collaborare sempre più  
intensamente con loro  
nell'edificazione del Regno di Dio.  
Fa' ancora, o Signore,  
che sappiamo meglio  
Unire i nostri sforzi  
con tutti gli uomini di buona volontà,  
per realizzare pienamente  
il bene dell'umanità nella verità,  
nella libertà, nella giustizia e nell'amore.

Per te noi così ti preghiamo, o Cristo,  
che col Padre e con lo Spirito Santo  
vivi e regni, Dio, nei secoli eterni.  
Amen.

(Paolo VI)

**Domenica 5 novembre - SOLENNITÀ DI CRISTO RE DELL'UNIVERSO**

**Giovedì 9 novembre - Dedicazione della Basilica Lateranense**

Secondo incontro Cammino dei fidanzati

**Venerdì 10 novembre - S. Leone Magno, papa e dottore della Chiesa**

**Sabato 11 novembre - S. Martino di Tours, vescovo**

**Domenica 12 novembre - I DOMENICA DI AVVENTO - LA VENUTA DEL SIGNORE**

**OMELIA - COMMEMORAZIONE DEFUNTI AL WAR CEMETERY 2/11/2023**

## Memoria e speranza

La celebrazione di un giorno come quello di oggi ci porta a due pensieri: *memoria* e *speranza*.

*Memoria* di coloro che ci hanno preceduto... E memoria anche di coloro che non sono riusciti a fare tanto bene, ma sono stati ricevuti nella memoria di Dio, nella misericordia di Dio. È il mistero della grande misericordia del Signore.

E poi *speranza*. Quella di oggi è una memoria per guardare avanti, per guardare il nostro cammino, la nostra strada. Noi camminiamo verso un incontro, con il Signore e con tutti... La speranza, che è la virtù di tutti i giorni che ci porta avanti, ci aiuta a risolvere dei problemi e a cercarne le vie d'uscita... la chiamerò la virtù teologale "della cucina", perché è alla mano e ci viene sempre in aiuto. La speranza che non delude...

Vorrei soffermarmi su una cosa che mi è accaduta all'entrata. Guardavo l'età di questi caduti. La maggioranza è tra i 20 e i 30 anni. Vite stroncate, vite senza futuro. E ho pensato ai genitori, alle mamme che ricevevano quella lettera: "Signora, ho l'onore di dirle che lei ha un figlio eroe". "Sì, eroe, ma me l'hanno tolto!". Tante lacrime in quelle vite stroncate. E non potevo non pensare alle guerre di oggi. Anche oggi succede lo stesso: tante persone giovani e non più giovani... Nelle guerre del mondo, anche in quelle più vicine a noi, in Europa e al di fuori: quanti morti! Si distrugge la vita senza averne coscienza. Oggi, pensando ai morti, custodendo la memoria dei morti e custodendo la speranza, chiediamo al Signore la pace, perché la gente non si uccida più nelle guerre. Tanti innocenti morti, tanti soldati che vi lasciano la vita. Ma questo, perché? Le guerre sono sempre una sconfitta, sempre. Non c'è vittoria totale, no. Sì, uno vince sull'altro, ma dietro c'è sempre la sconfitta del prezzo pagato. Preghiamo il Signore per i nostri defunti, per tutti, per tutti: che il Signore li riceva tutti. E preghiamo anche perché il Signore abbia pietà di noi e ci dia speranza: la speranza di andare avanti e di poterli trovare tutti insieme con Lui, quando ci chiamerà. Così sia.



**a Cristo Re...**

**preghiera**

Gesù, Sacerdote eterno e re dell'universo,  
immacolata vittima di pace sull'altare della croce,  
noi adoriamo vivente in Te la misericordia del Padre,  
che in Te riconcilia tutte le creature.

Riconferma ogni giorno la nostra volontà contro il peccato,  
affinché in noi, docili al soffio del tuo Spirito,  
cresca l'uomo nuovo e sia piena la tua Regalità.

Noi vogliamo compiere con umiltà di cuore il servizio al quale Tu ci chiami,  
per l'avvento del tuo Regno di verità e di giustizia,  
di santità, di amore e di pace, a gloria del Padre e dello Spirito Santo. Amen.

**CALENDARIO LITURGICO  
DAL 4 AL 12 NOVEMBRE 2023**

**4 SABATO**

**S. CARLO BORROMEO**

S. Giovanni Paolo II **17.00** S. Messa per Andrea, Anna e Fam. Gatti Benedetto

**✠ 5 DOMENICA**

**CRISTO RE DELL'UNIVERSO A**

📖 Vangelo della Risurrezione: Luca 24, 1-8  
 📖 2Sam 7, 1-6. 8-9. 12-14. 16-17; Sal 44; Colossesi 1, 9-14; Giovanni 18, 33-37  
 ✠ **Dio ti ha consacrato con olio d'esultanza** Propria [ III ]

S. Giovanni Paolo II	<b>11.00</b>	S. Messa per Athos, Elena e Claudio
S. Giovanni Paolo II	<b>17.00</b>	S. Messa PRO POPULO

**6 LUNEDÌ**

📖 Apocalisse 19, 6-10; Salmo 148; Matteo 24, 42-44

✠ **I cieli e la terra cantano la gloria di Dio**

S. Giovanni Paolo II	<b>7.45</b>	S. Messa per Gino, Antonietta, Anna e Nicoletta
S. Giovanni Paolo II	<b>16.25</b>	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	<b>17.00</b>	S. Messa per La Placca Salvatore

**7 MARTEDÌ**

📖 Apocalisse 19, 11-16; Salmo 95; Matteo 24, 45-51

✠ **Date al Signore la gloria del suo nome**

S. Giovanni Paolo II	<b>7.45</b>	S. Messa per Giuseppe e Maria
S. Giovanni Paolo II	<b>16.25</b>	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	<b>17.00</b>	S. Messa per Piera, Luigi, Paola e Fam. Macchi

**8 MERCOLEDÌ**

📖 Apocalisse 20, 11-15; Salmo 150; Matteo 25, 1-13

✠ **Lodate il Signore per la sua immensa grandezza**

S. Giovanni Paolo II	<b>7.45</b>	S. Messa per Vincenzo Eva e Rosa
S. Giovanni Paolo II	<b>16.25</b>	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	<b>17.00</b>	S. Messa PRO POPULO

**9 GIOVEDÌ**

**Dedicazione Basilica romana Lateranense**

📖 1Re 8, 22-23,27-30; Salmo 94; 1Corinzi 3,9-17; Giovanni 4, 19-24

✠ **Adoriamo il Signore nella sua santa casa**

S. Giovanni Paolo II	<b>7.45</b>	S. Messa per Bettinelli Edoardo
S. Giovanni Paolo II	<b>16.25</b>	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	<b>17.00</b>	S. Messa per Gabriella, Giulia e Maria

**10 VENERDÌ**

📖 Apocalisse 22, 12-21; Salmo 62; Matteo 25, 31-46

✠ **Vieni, Signore; ha sete di te l'anima mia**

S. Giovanni Paolo II	<b>7.45</b>	S. Messa secondo le intenzioni di Papa Francesco
S. Giovanni Paolo II	<b>16.25</b>	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	<b>17.00</b>	S. Messa secondo le intenzioni del Vescovo Mario

**11 SABATO**

**S. CARLO BORROMEO**

S. Giovanni Paolo II **17.00** S. Messa per Vanoni Carlotta

**✠ 12 DOMENICA**

**I AVVENTO B**

S. Giovanni Paolo II	<b>11.00</b>	S. Messa PRO POPULO
S. Giovanni Paolo II	<b>17.00</b>	S. Messa PRO POPULO